



6 aprile 2012
Venerdì Santo

VIA CRUCIS

per le vie del paese

Introduzione:

Il venerdì Santo è un giorno carico di violenza e di odio. Violenza di tutti i tipi: fisica e psicologica, gratuita, quella che genera impotenza in chi la vede.

Ma è anche il giorno in cui Dio fa a tutti noi uomini una dichiarazione d'amore. Una dichiarazione fatta con gli occhi velati, le labbra secche, le mani che gocciolano sangue, la voce che sussurra.

Cristo non ha finito di soffrire e di morire. Negli uomini che ogni giorno vivono, soffrono, lavorano, cercano, sperano e muoiono, continua ad offrirsi al Padre per la salvezza del mondo.

Il cristiano deve sempre ricordare che la via del Calvario è anche la via della vita: ogni tappa della Via Crucis ha il volto di un uomo e di una donna del nostro tempo con le sue scelte, le sue contraddizioni, i suoi errori, perché "Siamo tutti sotto la croce".

(D. Bonhoeffer)

1. "Gesù è condannato a morte e caricato della croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". (Gv. 19, 5-6)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono intorno tutta la coorte.

Spogliatolo gli misero addosso un mantello scarlatto e intrecciata una corona di spine gliela posero sul capo, con una canna sulla destra, poi, mentre gli si inginocchiavano davanti lo schernivano: Salve re dei giudei!
(Mt 27,27-29)

Signore, sono un operaio di una grande azienda.

Da qualche giorno ho in tasca la lettera di licenziamento per "riorganizzazione aziendale". Hanno deciso una "riduzione di organico a causa della sfavorevole congiuntura economica internazionale e delle difficoltà finanziarie..." Le so a memoria queste parole che hanno un solo significato: stroncano la vita.

Sono "vecchio" per trovare un altro posto e "giovane" per avere la pensione. Mi hanno anche detto che sono "vecchio" pure per i corsi di riqualificazione.

Signore, ho paura di questa croce che mi hanno caricato. È la paura del domani: come farò con la mia famiglia? Sento crescere in me la rabbia verso questa società individualista.

Quanti, come me, devono arrangiarsi come possono a sopravvivere con sempre meno.

E quanti, in varie parti del mondo, non hanno nemmeno il necessario per sopravvivere e sono costretti a vivere la loro vita in modo disumano.

Mi sento vicino a Te in questo momento, Signore. Anche tu sei stato caricato di una pesante croce che non ti meritavi.

Nonostante tutto, Signore, non ti chiedo di togliermi questa croce per magia, ma di aiutarmi a portarla. Ti chiedo di camminare all'ombra della tua croce e di poter mettere i miei piedi dove li hai messi tu. Aiutami ad avere nel cuore sempre un angolo di speranza e a non dimenticarmi mai i "valori" importanti da vivere.

Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore**

Perché lo Spirito del Signore ci dia il coraggio per vincere l'indifferenza nei confronti di chi soffre, preghiamo

Perché lo Spirito del Signore ci aiuti a vedere il giusto, il vero, il buono nelle persone che incontriamo, preghiamo

Perché lo Spirito del Signore ci renda meno paurosi quando bisogna fare delle scelte, preghiamo

CANTO:- Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera;

se tu mi doni il Tuo perdono, avrò la pace vera.

Ti chiamerò mio Salvator, e tornerò Gesù con Te.

- Pur nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda non temerò alcun male.

T'invocherò mio Redentor e resterò sempre con Te.

2. "Gesù incontra sua madre"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Simeone disse a Maria: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, ed anche a te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 2, 34-35)

Signore, sulla tua strada c'è tua madre. Non lo so se riesci a vederla, ma lei è lì presente, come lo è stata in tutti i momenti importanti della tua vita.

Non vi siete detti niente: in certi momenti non ci sono le parole adatte, perché il dolore è troppo grande. Lei sa bene che non può fare niente per te: ma è lì, in prima fila.

Forse proprio in questo momento, ha ricordato quella straordinaria avventura iniziata un giorno di tanti anni prima, quando Dio le aveva chiesto la sua disponibilità. Forse ha ricordato le parole di Simeone e ha sentito il dolore di quella spada. Quel "Sì" è iniziato nel silenzio e si conclude adesso con dolore, sempre nel silenzio.

Questo momento così tragico è vissuto ancora oggi da tante madri. E Maria le rappresenta tutte. Tante madri a cui una voce anonima dice:

"C'è stato un incidente. Suo figlio è morto schiantato contro un'altra auto....qualcuno deve riconoscere il cadavere... può venire?"

"Non c'è più niente da fare: leucemia: Preghi se riesce"

"Abbiamo trovato suo figlio alla stazione: overdose, era un drogato"

Le parole non ci sono più. C'è solo il pianto.

È il momento tremendo che tu hai voluto vivere fin in fondo anche per noi.

Tu Maria, donna forte e coraggiosa, aiuta tutte le madri che soffrono ad affrontare la via della croce.

Ripetiamo insieme: **Figlio di Maria, salvaci**

La Madre tua, che è stata fedele nell'ora della croce, ci insegni ad essere forti nella prova, preghiamo

La Madre tua, conforto agli afflitti e rifugio sicuro dei peccatori, ci ottenga la forza di combattere il peccato, preghiamo

La Madre tua, che ha vissuto con te il dramma della nostra redenzione, apra i nostri cuori al tuo perdono, preghiamo

La Madre tua, che ti ha portato nel grembo e dato la sua carne, ci guidi ad essere piccoli come bambini, preghiamo

CANTO:

Sta la Madre dolorosa presso il Figlio lacrimosa, mentre in croce spasima.

La sua anima dolente contristata e sofferente una spada penetra.

Quanto è triste quanto afflitta quella donna benedetta, Madre dell'Altissimo.

Ella piange nel dolore, guarda muta il redentore sulla croce esanime.

Chi non piange chi non soffre nel veder la madre santa nell'atroce spasimo.

Chi non prova in sé sgomento contemplando nel martirio quella madre tenera.

3. "Gesù cade sotto il peso della croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Nessun servitore può servire due padroni: perché, o amerà l'uno e odierà l'altro; oppure preferirà il primo e disprezzerà il secondo. Non potete servire Dio e il denaro". I farisei stavano ad ascoltare tutto quel che Gesù diceva: Essi erano molto attaccati al denaro e perciò ridevano delle sue parole.

Gesù allora disse: "Davanti agli uomini voi fate la figura di persone giuste, ma Dio conosce molto bene i vostri cuori. Infatti ci sono cose che gli uomini considerano molto, mentre Dio le considera senza valore".

Signore, io sono un **manager di una multinazionale**.

Dopo la laurea a pieni voti mi sono specializzato negli Stati Uniti. Poi ho cominciato a lavorare per una grande società. Ho capito subito come girano le cose: bisogna mettersi con le persone giuste, assecondare le cordate vincenti, così si fanno carriera e soldi. E questo è precisamente l'obiettivo della mia vita. Ho sacrificato tutto a questo. Non mi importava di chiudere aziende o di rovinare decine di famiglie, non mi importava delle difficoltà e dei problemi della gente. Ho calpestato e calpesto tutto quello che si trova sulla mia strada e che non mi fa raggiungere gli obiettivi stabiliti. Per me contano solo i numeri e l'efficienza.

Oggi sono qui. Solo. Chi mi parla lo fa soltanto perché vuole qualcosa: una raccomandazione o degli aumenti. Non ho più amici. Sento il vuoto dentro di me. Tutti mi considerano un uomo di successo: ma io non sono più un uomo.

E se oggi tu, Signore, cadi pesantemente sotto la croce, è perché io ti ho dato uno spintone. È una vigliaccata, lo so: ma io non so fare altro.

Oggi, all'ora di pranzo, sono andato al giardino pubblico che è di fronte all'azienda. C'erano alcuni bambini che giocavano. Un bambino si è improvvisamente avvicinato a me e mi ha regalato una margherita. Così, senza motivo, senza ragionamenti, gratuitamente. E mi sono chiesto: "Che senso ha la mia vita? Che cosa sto costruendo?" Non ho saputo rispondere.

Ho deciso di cambiare. Voglio dedicare tempo anche a chi ha delle difficoltà, voglio imparare ad ascoltare chi mi è vicino, voglio mettere l'uomo al primo posto proprio come ci hai insegnato tu, Signore.

Tu, Signore, sei il mistero del cuore umano: per tutti viene il momento di guardare la tua croce. Magari quando di notte non riusciamo a dormire perché i conti della vita non tornano. Ed è un grande momento quando riusciamo a piangere per Te che rappresenti tutti noi.

Ripetiamo insieme: **Cristo, nostro fratello ascoltaci**

Signore, le nostre cadute ci insegnino la misericordia verso gli altri, preghiamo
Signore, le nostre cadute ci insegnino a guardare a te per avere la forza di risollevarci, preghiamo

Signore, il tuo abbandono al Padre ci insegni ad aggrapparci a lui, preghiamo

CANTO: Ti chiedo perdono, Padre buono, per ogni mancanza d'amore, per la mia debole speranza e per la mia fragile fede. Domando a te, Signore, che illumini i miei passi, la forza di vivere con tutti i miei fratelli nuovamente fedele al tuo vangelo

4. “La Veronica asciuga il volto a Gesù”

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto.

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima”.

Signore, sono una casalinga.

Io non faccio cose grandiose. Faccio le cose che servono a tutti, ma che nessuno vede.

Comincio presto al mattino a preparare la colazione, porto i figli a scuola, lavo, stiro, cucino, pulisco la casa, accompagno i figli nelle loro attività di sport, li consolo quando le cose non vanno bene... fino a sera, quando rientra mio marito e condivido con lui i problemi e le difficoltà della giornata... Faccio tutto volentieri perché amo la mia famiglia anche se mi piacerebbe che qualche volta qualcuno se ne accorgesse e dicesse “grazie”.

Anche oggi, mentre ti incammini verso la morte, una donna come me fa un gesto semplice: cerca di darti un po' di sollievo asciugandoti il sudore e il sangue sul volto. È una cosa da niente. Eppure la vita diventa più bella proprio perché tanti piccoli gesti da niente la rendono migliore.

La vita diventa più facile se qualcuno si accorge dell'altro e fa un piccolo gesto di comprensione.

La società migliora per tanti piccoli gesti possibili.

E per questo ci vuole la capacità di condividere e la capacità di vedere le persone accanto a noi.

Signore aiutami a vedere il tuo volto in quello delle persone accanto a me.

Aiutami a cercare la tua luce per costruire quel regno che comincia qui, adesso, quando so fare qualche piccolo gesto di amore verso gli altri.

Ripetiamo insieme: **Mostraci il tuo volto, Signore**

Il tuo sguardo, Gesù, sia per noi fonte di luce e di benedizione, preghiamo

La tua presenza nella nostra vita, Gesù, sia fonte di pace e di amore, preghiamo

La tua salvezza e il tuo perdono, Gesù, siano incentivo per la nostra conversione, preghiamo

La tua immagine nei fratelli, Gesù, sia invito a cercarti e servirti in loro, preghiamo

CANTO:

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi! Avrete la mia gioia che nessun vi toglierà!

Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà.

Vivrete insieme uniti, come il Padre è unito a me! Avrete la mia vita se l'amore sarà con voi!

Avremo la sua vita se l'amore sarà con noi.

Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia:

sarete miei amici se l'amore sarà con voi! Saremo suoi amici se l'amore sarà con noi!

5. "Gesù è spogliato delle sue vesti"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“I soldati che avevano crocifisso Gesù presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno. Poi presero la sua tunica, che era tessuta d’un pezzo solo da cima a fondo e dissero: “Non dividiamola! Tiriamo a sorte a chi tocca”.

Così si realizzò la parola della Bibbia che dice: “Si divisero i miei vestiti e tirarono a sorte la mia tunica”.

Signore, sono un giovane.

La mia vita si svolge tra studio e divertimento. Ho tutto: moto, soldi, bei vestiti. I miei genitori aspettano solo che apra bocca e mi accontentano. Vado in discoteca, nei cinema multisala, ai concerti dei cantanti. Per questo i miei amici mi invidiano un po’.

Ma è questo essere uomini? Da qualche tempo me lo chiedo, perché ho la sensazione che non mi resti niente. Cioè che tutto quello che faccio sia un pallone pieno d’aria che vola via. Io non ho una vita interiore. Vivo alla giornata.

Eppure anch’io, che credo di essere pienamente libero, sacrifico la mia vita a un dio: il dio del niente. Niente speranza, niente impegno, niente obiettivi, niente....

Siamo la generazione del niente.

Gli adulti poi non sono veri esempi di vita: parlano tanto di valori, ma poi alla prima occasione di impegno trovano mille scuse.

Mi sembra di essere nudo di fronte alla vita, cioè di non essere attrezzato. Come si fa a “fare l’uomo” in tempi come questi, dove conta solo la ricchezza e l’apparenza? Vivere “rettamente”, cioè puntare sui valori e contestare questa mentalità arrogante, è inutile?

Oggi tu, Signore, sei qui davanti a noi nudo, spogliato della tua dignità. Ti abbiamo ridotto così dopo che tu ci avevi mostrato la mano potente di Dio, dopo aver guarito ammalati e ridato vita ai morti, moltiplicato pani e dopo averci mostrato che cos’è la vita.

È vero: tu sei un Dio diverso. Il Dio che si mette nelle nostre mani e che muore sotto il nostro sguardo indifferente.

Perdonaci Signore per non aver capito proprio niente.

Ripetiamo insieme: **Perdona i nostri peccati**

Gesù, coronato di spine e spogliato delle vesti, che sani il nostro cuore dall’orgoglio e dall’egoismo, noi ti preghiamo..

Gesù, che ci insegni con la tua pazienza come vincere le prove e le tentazioni di ogni giorno, noi ti preghiamo...

Gesù, che hai sperimentato l’umiliazione totale per insegnarci a vivere l’amore, noi ti preghiamo...

CANTO: Eccomi, eccomi! Signore io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà!
Nel mio Signore ho sperato e su di me s’è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m’ha liberato dalla morte. Rit.

6. “Gesù è inchiodato alla croce”

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Sono crocefisso con Cristo; e se vivo, non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me. Per la mia vita presente nella carne, io vivo nella fede al Figlio di Dio, che mi ha amato e si è dato per me”.

Signore, sono un ammalato grave.

Non ci sono speranze per me e in questo letto di ospedale aspetto la morte. È come se fossi inchiodato alla croce, proprio come Te.

Mi hanno detto che il dolore è necessario, che la sofferenza è indispensabile per purificarsi. Mi hanno anche detto che sei Tu a mandare queste piaghe per i nostri peccati. Troppo spesso poche parole liquidano facilmente i grandi drammi. Ma non sei Tu che hai messo dentro di noi l'insaziabile sete di vivere? Non sei tu che ci hai fatti perché ci sviluppiamo a tua immagine e grandezza?

Quanta gente è inchiodata alla croce della sofferenza, ma la più inspiegabile è la sofferenza dei bambini. “Perché, Signore?” Chissà quante persone ti fanno questa domanda ogni giorno.

E qui, inchiodato a questo letto, medito e penso. Rivedo la mia vita, le mie gioie, i miei errori...

E proprio qui, Signore, Ti ringrazio perché non hai scelto di parlare, di spiegare, di tenere belle lezioni, hai scelto di vivere quello che viviamo noi. Tu non hai parlato del dolore, lo hai vissuto. Tu non hai spiegato il perché di tanta sofferenza innocente, l'hai vissuta fino in fondo accettando di essere inchiodato alla croce.

Ti ringrazio perché ora so che la tua strada è l'unica che ha senso.

Ripetiamo insieme: **Apri i nostri cuori al tuo amore**

Gesù, che ti sei lasciato crocifiggere per amore, donaci la forza di affidare la nostra vita a te, noi ti preghiamo

Gesù, che ti sei lasciato inchiodare alla croce, dona a coloro che piangono i loro cari la forza di vivere con te il loro dolore, noi ti preghiamo

Gesù, donaci di fissare con amore lo sguardo sulla croce e sul tuo cuore squarciato, noi ti preghiamo

CANTO

Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida:
per amore del Santo Suo Nome dietro Lui mi sento sicuro.

7. "Gesù muore in croce"

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia" ...Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù, emesso un alto grido, spirò.

*.....E' Silenzio e Buio
ciascuno ricorda le parole di Gesù.....*

- Io sono la luce del mondo, chi segue me non cammina nelle tenebre.
- Io sono la via, la verità e la vita.
- Il buon pastore offre la vita per le pecore.
- Io sono la vite, voi i tralci. Rimanete nel mio amore.
- Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore vivrà.
- Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi.
- Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.
- Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.
- Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me.

Ripetiamo insieme: **Accoglici nel tuo regno**

Gesù, che morendo in croce hai abbracciato ogni uomo nella misericordia, noi ti preghiamo..

Gesù, che morendo in croce ci hai insegnato il perdono e l'amore, noi ti preghiamo...

Gesù, che morendo in croce, vivi per sempre nel cuore della Chiesa e nostro, noi ti preghiamo..

CANTO:

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai. Non avrò paura sai se Tu sei con me: io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria, Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi, una cosa sola con il Padre e con i tuoi.

Fino a quando io lo so, Tu ritornerai per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà: so che la tua mano forte non ci lascerà.

So che da ogni male Tu mi libererai, e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te, Figlio Salvatore noi speriamo in te,

Spirito d'amore vieni in mezzo a noi: Tu da mille strade ci raduni in unità.

E per mille strade poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.